



DIGITALBIRD – Tel. 051/750038 – Fax 051/7417231

Via Lazio, 11 – 40069 Zola Predosa (BO)

E-mail: info@digitalbird.it - preventivi@digitalbird.it – web site: www.digitalbird.it

P. IVA: 03254871209 – Registro Imprese di Bologna

SCHEDA TECNICA CENTRALINA ELETTROSTATICA



L'elettrificatore fa parte della serie RE alimentati a 220 volt: apparecchiature professionali e potenti. La modularità della centralina elettrostatica è stata studiata per dare risposte precise e risolutive alle diverse esigenze nel campo del contenimento e dell'allontanamento volatili e animali. L'apparecchiatura è costruita rispettando la norma europea CEI EN 60335-2-76 specifica per questo tipo di prodotto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

MODELLO	RE7050
TENSIONE A VUOTO	10000 V
TENSIONE DI USCITA SU 500 OHM	4000 V
ENERGIA CEDUTA SU 500 OHM	1 J
LUNGHEZZA MAX TEORICA	10 KM
POTENZA ASSORBITA	2 W
N° MAX IMPULSI	meno di 50/MN
GRADO DI PROTEZIONE	IP 55
GARANZIA	2 ANNI
DIMENSIONI	L240 X H190 X XP100
PESO	2,7 KG

NORME PER L'INSTALLAZIONE

Collegare la presa di terra, o negativo, alla boccola nera della centralina usando un buon conduttore (es. treccia di rame non isolato). Collegare il polo positivo alla boccola rossa della centralina, con cavo ben isolato. Se il collegamento è molto lungo ed è necessario interrare parte di questo collegamento utilizzare un cavo che abbia un isolamento almeno di 20000 V.

Dopo essersi accertati che i collegamenti siano stati eseguiti correttamente, in modo da assicurarsi dei buoni contatti elettrici, inserire la spina in una presa 220 volt; la lampada spia inizierà a segnalare il corretto funzionamento, illuminandosi 40/50 volte al minuto.

Se si dovesse riscontrare un aumento eccessivo del numero di impulsi (superiore a 60 al minuto) staccare immediatamente l'apparecchio dell'alimentazione e farlo riparare.

PRECAUZIONI

ASSICURARSI che l'impianto sia eseguito in modo che l'animale possa toccare entrambi i poli; che la recinzione sia disposta in modo che l'animale che la tocca possa arretrare liberamente.

EVITARE di avvicinare qualsiasi materiale combustibile all'impianto; ricordarsi che, anche se l'apparecchiatura è realizzata per resistere alle intemperie, l'alimentazione di questo recinto è effettuata attraverso la rete a 220 volt; evitare quindi di installarlo all'aria aperta senza nessuna protezione. La presa e il cavo di corrente non devono mai essere esposti all'acqua;

EVITARE DI TOCCARE IL CAVO DI ALIMENTAZIONE QUALORA FOSSE BAGNATO – PRIMA DI INTERVENIRE TOGLIERE TENSIONE DALL'IMPIANTO.

EVITARE di collegare più centraline elettrostatiche allo stesso impianto.

AVVERTENZE: in caso di pioggia o forti condizioni ambientali di umidità, potranno verificarsi occasionalmente piccole scariche o rumori tipo ticchettio. Questo è da considerarsi assolutamente normale.



DIGITALBIRD – Tel. 051/750038 – Fax 051/7417231

Via Lazio, 11 – 40069 Zola Predosa (BO)

E-mail: info@digitalbird.it - preventivi@digitalbird.it – **web site:** www.digitalbird.it

P. IVA: 03254871209 – Registro Imprese di Bologna

Per avere a disposizione un recinto elettrico molto efficace, non basta scegliere un'apparecchiatura di qualità, ma è necessario seguire alcune regole fondamentali per l'installazione del recinto stesso.

PICCHETTI: la distanza tra un picchetto e l'altro deve essere compresa tra 3-6 metri su terreno pianeggiante e può variare a seconda che l'impianto sia fisso o mobile e dalle irregolarità del terreno. E' necessario prevedere dei rinforzi per consentire al picchetto di reggere la tensione del cavo.

ISOLATORI: devono essere di buona qualità e del tipo adatto all'uso specifico.

CONDUTTORE: la natura del conduttore (filo, corda, fettuccia) e la disposizione dello stesso dipende dalla taglia dell'animale a cui è dedicato il recinto:

per i bovini è generalmente sufficiente un solo filo a 80 cm da terra;

per gli ovini bisogna prevedere almeno 2-3 fili ad un'altezza tra 40-80 cm dal suolo oppure utilizzare reti conduttrici.

PRESA DI TERRA: nel caso che l'animale venga a contatto con il recinto il dolore provocato e quindi l'efficacia dell'impianto dipende da una buona presa di terra. E' il terreno che deve fare da secondo conduttore ed è pertanto necessario dedicare molta cura e attenzione nel realizzare questa parte dell'impianto per ottenere i migliori risultati dell'apparecchiatura. Normalmente utilizzando due barre di ferro (non verniciato) interrate per almeno un metro, distanziate tra loro per due metri e collegate elettricamente in modo sicuro (togliere eventuale ruggine o residui di vernice) è possibile ottenere una presa di terra efficace.

Se il terreno è molto secco, per migliorare il contatto di terra, sarebbe opportuno tendere lungo tutto il recinto un ulteriore cavo a circa 20 cm dal suolo, allacciato alla presa di terra, collegandolo con un picchetto interrato ogni 50 mt. circa.

EVITARE assolutamente di collegare più elettrificatori allo stesso recinto.